

Malumori e dubbi dopo la presentazione ieri sera al CdC

Valbisagno, un "ni" al piano di Winkler

Un "Piano Urbano del Traffico" che non convince la Valbisagno. Nonostante le argomentazioni, in Comune ritenute più che valide, sui grossi cambiamenti del traffico ideati dall'urbanista tedesco Bernhard Winkler, ieri sera al termine della presentazione del progetto il Consiglio di Circostrazione sono usciti dal "Parlamento" di via Molassana con le idee piuttosto confuse, anzi, per lo più contrari alle tante modifiche proposte dagli ingegneri e destinati a dare un "giro di vite" all'attuale situazione della viabilità cittadina.

Molte perplessità sul nuovo "piano"

I motivi di questa perplessità sono di natura pratica: un "piano" solo teorico, difficile da realizzare, soluzioni troppo drastiche, un'ulteriore paralisi del traffico. Eppure Vito Maria Contursi, della Direzione Trasporti e Parcheggi, presentando l'ambizioso progetto, dichiarò: «Si tratta di un piano già attuato in altre città d'Italia con successo. Genova ha una situazione stradale particolare, ma confidiamo nella riuscita dell'opera».

Che, visto l'enorme cambiamento cui costringerebbe gran parte dei cittadini, non ha in-



Il traffico è una delle numerose emergenze della Valbisagno

contrato, per la verità, grandi consensi.

Il problema dei flussi in arrivo dalla periferia

Operare modifiche in maniera così drastica, è stato il parere comune, senza considerare che la maggior parte del traffico del centro proviene dalle periferie, appare un po' azzardato. Lo "stravolgimento" che più ha sorpreso è stato l'annuncio di voler fare di piazza De Ferrari un'iso-

la pedonale con una sola corsia per i veicoli: provenienti da via Dante in su, potrebbero girare qui oppure proseguire per via Venti Settembre solo in giù.

Morabito: «Così si scontentano tutti»

«Questo stato di cose - afferma Giuseppe Russo, capogruppo di Forza Italia - non farebbe che peggiorare la situazione, creando interminabili code nel centro».

Opinione condivisa da molti consiglieri: Domenico Morabito, capogruppo di Alleanza Nazionale, aggiunge: «Così facendo si scontentano tutti: chi vuole usare la macchina perché non può, e gli utenti dell'Aut per il servizio verrebbe intensificato».

Rischio Val Bisagno: si teme la paralisi

In più, nel gruppo dei detrattori, c'è chi punta il dito sul peggioramento del traffico nella Valbisagno: «Se l'ipotesi di un piano così articolato venisse posta in essere - dichiara Stefano Romanelli, di FI - l'intera vallata subirebbe un danno, perché le nuove disposizioni, via Montalido con la 271 proposta, circosvalazione a monte e via Bobbio, per cominciare, sarebbero sempre intasate. Allora perché fare i piani "anti benzina"? C'è da pensare che col "budello" del centro la situazione traffico nella vallata subirebbe un immediato peggioramento: la Valbisagno, stando ai dati presentati ieri dallo stesso Contursi, è la zona che ogni giorno convoglia più auto verso il centro città. Ecco nascere una serie di proposte per migliorare il traffico senza stravolgerlo: creare la "tangenziale" di cui

Il piano del traffico elaborato dall'urbanista tedesco Bernhard Winkler ha sollevato più di un dubbio tra i cittadini della Valbisagno



Dalla tramvia di Villa al people mover

Tramvia veloce, busvia, people mover. Da anni nomi e proposte per cercare una soluzione ai pesanti problemi di traffico della Valbisagno si sprecano senza portare, però, finora ad alcun risultato. Stabilito che l'unica soluzione può essere quella di un sistema di trasporto pubblico in sede propria, in una vallata che non può contare su collegamenti ferroviari, le opinioni divergono sulla scelta del sistema.

Durante il passato ciclo amministrativo l'allora assessore al Traffico, Piero Villa, dopo aver scartato soluzioni troppo onerose e complesse, aveva optato per la realizzazione di una busvia.

L'attuale assessore al Traffico, Arcangelo Merella, invece ha riproposto nei mesi scorsi la realizzazione di un people mover: una sorta di metrò a cielo aperto che dovrebbe passare, però, su una sorta di sopraelevata realizzata su piloni di cemento. Proprio per questo, per il forte impatto ambientale che l'eventuale people mover avrebbe in una vallata già devastata dal cemento, il progetto aveva sollevato forti opposizioni in Valbisagno, a Tursi e fra le associazioni ambientaliste. Il che non significa, però, che l'ipotesi sia stata definitivamente archiviata dalla giunta comunale.

tanto si parla, sviluppare la metropolitana. Tutte cose, assicura Contursi, di cui già ci stiamo occupando. Il presidente Giacomo Musso dichiara: «Avevo chiesto tempo fa a Winkler se ci siano delle soluzioni per far de-

finire meglio il traffico dalla vallata verso il centro. Se non si trovasse, penso che sarà difficile per noi giungere ad una valutazione».

C'è da dire, tuttavia, che si tratta di progetti, per ora sulla

carta, ma che costituiranno un esperimento, comunque utile dal punto di vista pratico. Se le cose non dovessero andare come nei piani, si potrà sempre tornare indietro.

FRANCESCO GIORGI